

## IL DENARO - 1 MAGGIO 2012

BANCA PROMOS

### Impieghi alla clientela: crescita del 20 per cento

**Sì al bilancio 2011 con più volumi scambiati e masse amministrate. Malasomma: Continuiamo a sostenere le attività produttive locali**

Banca Promos: gli impieghi alla clientela aumentano del 20 per cento nel 2011. E' il risultato più eclatante che emerge dal bilancio dello scorso esercizio, approvato ieri dall'assemblea dei soci. A darne notizia è il presidente dell'istituto di credito partenopeo Ugo Malasomma, spiegando che si registra un aumento della clientela e dei volumi scambiati.

“Anche questo esercizio si è chiuso con risultati positivi – spiega il fondatore della banca -. La raccolta e la massa amministrata registrano una crescita soddisfacente, gli impieghi si sono ulteriormente rafforzati, a riprova del nostro impegno a sostegno delle attività produttive locali. Sul fronte dell'attività sul mercato dei capitali – aggiunge il numero uno – l'acquisizione di nuovi importanti clienti ci ha consentito un significativo incremento dei volumi scambiati, che hanno superato i 24 miliardi di euro in rialzo del 24 per cento rispetto al 2010”. Le operazioni, sottolinea Malasomma, sono state selezionate con accresciuta prudenza e con una cura “artigianale” e questo ha permesso di rispondere alla richiesta di credito di famiglie e imprese, “salvaguardando naturalmente le esigenze di contenimento del rischio da un lato e di redditività dall'altro”.

La redditività complessiva espressa dalla banca resta in ogni caso apprezzabile, prosegue il presidente. Il Roe (redditività dei mezzi propri), pur in calo rispetto al 2010, si attesta comunque al 5,17 per cento mantenendo un livello più che soddisfacente, anche in considerazione del dato medio espresso dal sistema bancario che per il 2011, secondo i dati previsti dall'Abi, è pari allo 0,3 per cento.

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione (cost to income) registra un ulteriore, seppur lieve progresso, scendendo al 78,95 per cento e confermando l'aumentata efficienza gestionale della banca. Il Tier 1, il principale indice di patrimonializzazione che esprime il rapporto fra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate, si attesta al 32 per cento, allineandosi al 31,78 per cento del 2010, contro il minimo previsto dell'8 per cento. Ciò, spiega il numero uno dell'istituto, riflette l'elevata eccedenza patrimoniale che lascia spazio per ulteriore crescita secondo il piano strategico della banca. L'utile netto cala del 24 per cento a causa soprattutto dell'aumento della incidenza fiscale salita nel complesso al 46 per cento, dovuta principalmente all'aumento della aliquota Irap per le Pmi che svolgono la loro attività in Campania che per il 2011 ha raggiunto il 5,72 per cento, con riflessi anche sulla dinamica delle imposte anticipate-differite, evidenzia Malasomma. L'assemblea delibera la distribuzione di un dividendo unitario pari a 6 centesimi, in pagamento da giovedì 10.